

I lavori di Gino Berardi sono il frutto di un percorso di ricerca espressiva, che approda a soluzioni informali di forte impatto visivo.

Una miriade di colori e di segni prendono vita sulla tela, tessendo una trama complessa da cui emergono accenni di elementi figurali, allusioni rubate al mondo reale. Il colore scandisce il ritmo dell'opera, in un'esplosione esuberante dove i pigmenti parcellizzati si sovrappongono e si alternano su più piani, in un coinvolgente gioco di dissoluzioni.

Il segno è deciso, animato da un'urgenza creativa incontenibile, con richiami al dripping di Pollock. Il dinamismo di queste opere crea labirinti tortuosi che sembrano voler tradurre in pittura lo stesso magma di pulsioni e sensazioni che si agita nella psiche. Lo sguardo scivola così lungo le pieghe del dipinto cercando di recuperare il significato ultimo e il sentimento che ha ispirato la mano dell'artista.

Paolo Levi